

Storia e cultura, il ritorno del "Betocchi"

Alle 16 nella sala d'Arme di Palazzo Vecchio la cerimonia di conferimento della XII edizione del Premio letterario internazionale 'Carlo Betocchi - città di Firenze' a Giacomo Trinci

di Marco Marchi, docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea dell'Università di Firenze



Giacomo Trinci il vincitore del Premio Betocchi 2013

Firenze, 14 dicembre 2013 - QUALCUNO ricorderà il grido d'allarme che un anno fa si alzò da queste colonne: il "**Premio Betocchi**" minacciato di cancellazione in un quadro culturale cittadino in cui la figura del grande poeta avrebbe dovuto semmai registrare ricordi più continuativi e riconoscimenti maggiori.

Quell'articolo de "La Nazione" fece riflettere, il messaggio fu raccolto e, grazie all'intervento della Provincia, una continuità non fu spezzata. Adesso il "Betocchi" ritorna con la sua **dodicesima edizione**. Ritorna con rinnovata convinzione da parte di enti e istituzioni che lo sostengono: dal Comune, che ospiterà in **Palazzo Vecchio** la premiazione sabato prossimo, all'**Università**, dall'**infaticabile Gabinetto Vieusseux** all'indispensabile Cassa di Risparmio di Firenze. Il poeta vincitore dell'edizione 2013 rende per suo conto onore al premio con l'alta qualità artistica della sua opera, pervenuta ad un libro impegnativo e del tutto felice come il recente *Inter nos*: il **bravissimo Giacomo Trinci**, pistoiese legato a Firenze dai tempi del suo debutto nell'agone letterario (la raccolta *Cella*, pubblicata nel 1994 da Pananti) e della militanza calamitata attorno al foglio giovanile "Piovia Obliqua".

La speranza è che, presieduto adesso dalla senatrice **Rosa Maria Di Giorgi**, il "**Centro Studi e Ricerche Carlo Betocchi**" possa non solo degnamente celebrare di anno anno con serenità questo importante evento, ma ampliare la gamma delle iniziative utili a tener viva la memoria di uno dei fiorentini più illustri che la storia della cultura possa vantare.